



**ASL LECCE**

SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

*COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE*

*TRASPARENZA*

**RASSEGNA STAMPA**

**DEL**

**10 dicembre 2014**

via Miglietta, 5 · 73100 Lecce  
tel. - 0832.215701  
fax - 0832.226102  
e-mail: [comunicazione@ausl.le.it](mailto:comunicazione@ausl.le.it)



Dirigente Responsabile  
*Sonia Giausa*

**SO.ME.D.**  
 IL PUNTO RISTORO DI QUALITÀ  
 www.somedi.it

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,20  
 Con libro «Festeggiare il Natale» € 8,00  
 Con Cd «Gran Concerto di Natale» € 8,00

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE  
 Quotidiano fondato nel 1887



LECCE

Intest.S.A. - Redazione Amministrativa: (Spagnoli & Surace) - Viale Spagnoli/Ancora 264 - 70124 Bari - Sede centrale di Bari  
 Unità Bari: (Informazioni) 080/420200 - Direzione Generale 080/420216 - Direzione Pubblica 080/420220 (casella e posta) 080/420221  
 Direzione Pubblica 080/420222 (casella e posta) 080/420223 (casella e posta) 080/420224 (casella e posta) 080/420225 (casella e posta) 080/420226 (casella e posta) 080/420227 (casella e posta) 080/420228 (casella e posta) 080/420229 (casella e posta) 080/420230 (casella e posta) 080/420231 (casella e posta) 080/420232 (casella e posta) 080/420233 (casella e posta) 080/420234 (casella e posta) 080/420235 (casella e posta) 080/420236 (casella e posta) 080/420237 (casella e posta) 080/420238 (casella e posta) 080/420239 (casella e posta) 080/420240 (casella e posta) 080/420241 (casella e posta) 080/420242 (casella e posta) 080/420243 (casella e posta) 080/420244 (casella e posta) 080/420245 (casella e posta) 080/420246 (casella e posta) 080/420247 (casella e posta) 080/420248 (casella e posta) 080/420249 (casella e posta) 080/420250 (casella e posta) 080/420251 (casella e posta) 080/420252 (casella e posta) 080/420253 (casella e posta) 080/420254 (casella e posta) 080/420255 (casella e posta) 080/420256 (casella e posta) 080/420257 (casella e posta) 080/420258 (casella e posta) 080/420259 (casella e posta) 080/420260 (casella e posta) 080/420261 (casella e posta) 080/420262 (casella e posta) 080/420263 (casella e posta) 080/420264 (casella e posta) 080/420265 (casella e posta) 080/420266 (casella e posta) 080/420267 (casella e posta) 080/420268 (casella e posta) 080/420269 (casella e posta) 080/420270 (casella e posta) 080/420271 (casella e posta) 080/420272 (casella e posta) 080/420273 (casella e posta) 080/420274 (casella e posta) 080/420275 (casella e posta) 080/420276 (casella e posta) 080/420277 (casella e posta) 080/420278 (casella e posta) 080/420279 (casella e posta) 080/420280 (casella e posta) 080/420281 (casella e posta) 080/420282 (casella e posta) 080/420283 (casella e posta) 080/420284 (casella e posta) 080/420285 (casella e posta) 080/420286 (casella e posta) 080/420287 (casella e posta) 080/420288 (casella e posta) 080/420289 (casella e posta) 080/420290 (casella e posta) 080/420291 (casella e posta) 080/420292 (casella e posta) 080/420293 (casella e posta) 080/420294 (casella e posta) 080/420295 (casella e posta) 080/420296 (casella e posta) 080/420297 (casella e posta) 080/420298 (casella e posta) 080/420299 (casella e posta) 080/420300 (casella e posta)

Sezione Lecce: (Informazioni) 0832/420200 - Direzione Generale 0832/420216 - Direzione Pubblica 0832/420220 (casella e posta) 0832/420221 (casella e posta) 0832/420222 (casella e posta) 0832/420223 (casella e posta) 0832/420224 (casella e posta) 0832/420225 (casella e posta) 0832/420226 (casella e posta) 0832/420227 (casella e posta) 0832/420228 (casella e posta) 0832/420229 (casella e posta) 0832/420230 (casella e posta) 0832/420231 (casella e posta) 0832/420232 (casella e posta) 0832/420233 (casella e posta) 0832/420234 (casella e posta) 0832/420235 (casella e posta) 0832/420236 (casella e posta) 0832/420237 (casella e posta) 0832/420238 (casella e posta) 0832/420239 (casella e posta) 0832/420240 (casella e posta) 0832/420241 (casella e posta) 0832/420242 (casella e posta) 0832/420243 (casella e posta) 0832/420244 (casella e posta) 0832/420245 (casella e posta) 0832/420246 (casella e posta) 0832/420247 (casella e posta) 0832/420248 (casella e posta) 0832/420249 (casella e posta) 0832/420250 (casella e posta) 0832/420251 (casella e posta) 0832/420252 (casella e posta) 0832/420253 (casella e posta) 0832/420254 (casella e posta) 0832/420255 (casella e posta) 0832/420256 (casella e posta) 0832/420257 (casella e posta) 0832/420258 (casella e posta) 0832/420259 (casella e posta) 0832/420260 (casella e posta) 0832/420261 (casella e posta) 0832/420262 (casella e posta) 0832/420263 (casella e posta) 0832/420264 (casella e posta) 0832/420265 (casella e posta) 0832/420266 (casella e posta) 0832/420267 (casella e posta) 0832/420268 (casella e posta) 0832/420269 (casella e posta) 0832/420270 (casella e posta) 0832/420271 (casella e posta) 0832/420272 (casella e posta) 0832/420273 (casella e posta) 0832/420274 (casella e posta) 0832/420275 (casella e posta) 0832/420276 (casella e posta) 0832/420277 (casella e posta) 0832/420278 (casella e posta) 0832/420279 (casella e posta) 0832/420280 (casella e posta) 0832/420281 (casella e posta) 0832/420282 (casella e posta) 0832/420283 (casella e posta) 0832/420284 (casella e posta) 0832/420285 (casella e posta) 0832/420286 (casella e posta) 0832/420287 (casella e posta) 0832/420288 (casella e posta) 0832/420289 (casella e posta) 0832/420290 (casella e posta) 0832/420291 (casella e posta) 0832/420292 (casella e posta) 0832/420293 (casella e posta) 0832/420294 (casella e posta) 0832/420295 (casella e posta) 0832/420296 (casella e posta) 0832/420297 (casella e posta) 0832/420298 (casella e posta) 0832/420299 (casella e posta) 0832/420300 (casella e posta)

Abb. Peri. - 45% - Art. 2 C 200 L. 662/96 - Filiali Bari - tess. pagata \*promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 127° Numero 339

**Il Festival delle Nuove Proposte**  
 Arriva Muti per i tre concerti e tutto esaurito

## INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE DEL PD ANTONIO ROTUNDO

### «Traffico-caos a Lecce» Mozione di sfiducia per l'assessore Pasqualini



CASILLINI CRONACA >>> LECCE Scontro sul pieno traffico

## SIDERURGICO IL GOVERNO ACCELERA I TEMPI. VERSO L'INTERVENTO DIRETTO

### Ilva, l'ora della verità per 16mila dipendenti

A giorni l'amministrazione straordinaria?

PALMIOTTI A PAGINA 13 >>>

LO SCANDALO DI ROMA TOLLERANZA ZERO DA PARTE DEL GOVERNO: PENE PIÙ DURE, PRESCRIZIONE PIÙ LUNGA. S'INDAGA SUL COMUNE GOVERNO SFUMA IPOTESI MAGGIO. L'AVVOCATURA DELLO STATO: COSTA TROPPO

# Corrotti, il pugno di Renzi

Presidenziali in Grecia: la Borsa crolla (-13%) e l'Europa trema  
 Riforme, al Senato arriva l'«Italicum2» ma rispunta il Mattarellum

# Contrordine, si vota a marzo per le Regioni

l'idea piace al premier

UN PAESE  
 IN BILICO  
 TRA SCHIFO  
 E RASSEGNAZIONE  
 di GIOVANNI VALENTINI



SERVIZIO ALLE PAGINE 2, 3, 4, 6 E 23 >>>

SOLO TAGLIANDO  
 LA SPESA PUBBLICA  
 SI PUÒ TAGLIARE  
 LA CORRUZIONE  
 di NICOLA ROSSI

«S i sciolga il consiglio comunale. Tutti a casa», tuonano alcuni. «Non si lasci la città in mano ai ladri. Si faccia giustizia rapidamente», rispondono altri (con involontaria ironia: i termini giustizia e rapidità com'è noto convivono con molta difficoltà).

SEQUE A PAGINA 25 >>>



REGIONE PUGLIA Si voterà a marzo ARMENISE E SCAGLIARINI A PAGINA 7 >>>

BILANCIO REGIONE  
 Figli e disabili  
 Al via in Puglia  
 i rimborsi Irpef

● La Regione Puglia ha confermato in bilancio le detrazioni per le famiglie numerose e per i figli disabili: si parte con la prossima dichiarazione dei redditi. Allo studio una modifica al modello Unico: «Ci saranno rimborsi Irpef».

SERVIZIO A PAGINA 9 >>>

## INTERROGATA PER ALTRE 5 ORE. IL LEGALE: INDAGINE FRETTOLOSA

### Loris, la madre trasferita in carcere

Il pm ha ucciso con sorprendente cinismo. Lei nega tutto



● Altre interrogatorie «dumo» per Veronica Panarello. Ma dalla donna, accusata di aver ammazzato il figlio di 8 anni con «modalità di elevata «fittatezza e sorprendente cinismo», i magistrati non spuntano alcuna confessione. «Sono innocente» dice - non l'ho ucciso io.

Intanto che il gip decide se convalidare il fermo, il «popolo» dei carcerati ha già emesso il suo verdetto: quando la donna è stata portata nel carcere di Catania è stata accolta da un coro di urla: «Assassina, assassina, devi morire».

E fa riflettere la scrittrice barese Maria Lombarde Pitolà: «È grave che la scuola o non si è accorta o non ha agito davanti al disagio che avrà manifestato Loris». La sua mamma? «Se fosse colpevole non sarebbe un metro ma una donna fragile e sola».

GIURISDIZIONE E SERVIZI ALLE PAGINE 16 E 17 >>>

MANGO, IL CUORE IMPAZZITO  
 TRASCINA ANCHE IL FRATELLO

di MASSIMO BRANCATI

S embra la sceneggiatura di un film. Il romanzo di una dinastia. Nell'entroterra lucano un microcosmo familiare attraversato dalla passione per la musica, in cui il talento artistico s'intreccia con l'inventiva, il sudore, la fatica, i calli alle mani. L'amore tra i fratelli scheggiato da qualche incomprensione, i silenzi, l'allontanamento, i tentativi di riannodare i fili. E poi il grande orgoglio di appartenere a questa terra da cui nessuno ha voluto sganciarsi, neppure quando le sirene della popolarità hanno disorientato la bussola. Il cuore impazzito si è portato via Pino Mango, il cantore della lucanità, l'«Oro» della Basilicata. Lo ha fatto esaudendo il desiderio di ogni grande artista, quello di congedarsi per sempre dal suo pubblico direttamente sul palco. Come avrebbe voluto fare Freddie Mercury se l'orologio dell'Aids non si fosse fermato prima, negli studi di registrazione del suo ultimo album con i Queen.

SEQUE A PAGINA 15 >>>

REGIONE PUGLIA  
 Appalto di servizi  
 senza la gara  
 l'Authority sanziona

SERVIZIO A PAGINA 12 >>>

ACQUEDOTTO  
 La Procura indaga  
 sui compensi  
 di Monteforte

SERVIZIO A PAGINA 11 >>>

OGGI A FOGGIA TOUR IN PUGLIA  
 Arriva Muti  
 per i tre concerti  
 è tutto esaurito

AL FESTIVAL «NUOVE PROPOSTE»  
 Da Bari a Sanremo  
 Serena Brancale  
 sbarca all'Ariston

SCORRANO A PAGINA 26 >>>

MORISCO A PAGINA 29 >>>

Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it  
Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: via S. Trinchese, 87 - Tel. 080/5485393 - Fax: 0832/458531  
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

Bari: 080/5470430 | Foggia: 0881/779911 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511  
Bari: 083/341011 | Brindisi: 0831/223111 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 180,00; trim. Euro 90,00. Solo collazione dei lunedì: ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 08.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copie arretrate: Euro 2,40. Tel. 080/5470213



www.valentinocaffespa.com



www.valentinocaffespa.com

LECCE SOTTO ACCUSA IL PIANO PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE. ANCHE NELLA MAGGIORANZA QUALCUNO NON AVREBBE APPREZZATO L'ESPERIMENTO

CAMPI SALENTINA LA REQUISITORIA DEL PM CAPOCCIA

## «Via l'assessore al Traffico» C'è una mozione di sfiducia

Antonio Rotundo, del Pd, ora chiede la testa di Pasqualini

I consiglieri Melica e Scorrano propongono bus-navetta dalla provincia verso la città

● «Via l'assessore al Traffico». A chiedere la testa di Luca Pasqualini è il consigliere comunale del Partito democratico, Antonio Rotundo, con una mozione di sfiducia, che sarà esaminata nell'Aula di Palazzo Carafa. Per Rotundo la prima prova del Piano traffico, predisposto dall'Assessorato retto proprio da Pasqualini, sarebbe stato,

nei giorni scorsi, un vero e proprio «fallimento». E il malcontento per le strade del centro, invase dalle auto, domenica e lunedì scorsi, sarebbe cresciuto anche nella stessa maggioranza del sindaco Paolo Perrone. E Luigi Melica e Pierpaolo Scorrano propongono bus-navetta dalla provincia.

CASILLI A PAGINA IV >>

## Dupliche delitto la procura chiede due ergastoli

Invocato il carcere a vita per il killer Mino Perrino e per Francesco Cippone

● Invocato il carcere a vita per Mino Perrino e Francesco Cippone, accusati del duplice omicidio di Massimiliano Marino e Luca Greco, uccisi e gettati in un pozzo il 10 marzo 2013.

CAPELLO A PAGINA IV >>

### LECCE

Inaugurata la nuova casa della Caritas

SERVIZIO A PAGINA VI >>

### CANTIERE TAV

Graziano Mazzei ora è accusato anche di terrorismo

TEMPESTA A PAGINA II >>

### GALLIPOLI

Al via i lavori per la voragine di via Firenze

ALBAHARI A PAGINA X >>

### GAGLIANO

«Il municipio regno dei fumatori»  
Divampa lo scontro

MARTELLA A PAGINA XI >>

### SODDISFAZIONE DEGLI ALBERGATORI PER IL PONTE DELL'IMMACOLATA



## Weekend d'oro per il turismo

Gli alberghi fanno incetta di turisti nel ponte dell'Immacolata. Il lungo weekend ha fatto registrare negli hotel del capoluogo una media di occupazione dei posti letto del 79 per cento. È un dato incorag-

giante continuo ad essere la crescente presenza degli stranieri, che conferma l'appel di Lecce come destinazione culturale.

BACCA A PAGINA III >>

### VEGLIE



## Travolto in bicicletta anziano in ospedale

SERVIZIO A PAGINA VII >>

### MAGLIE

Fitto «incaricato» di salvare il Delli Ponti

DE DONNO A PAGINA IX >>

### NARDÒ

Tutti contro Risi sindaco sotto assedio

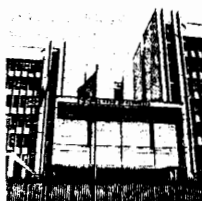
VALERIO A PAGINA VII >>

SCIOPERO INIZIATIVA IN VIA UMBERTO I. IN CAMPO ANCHE LA UGL  
**Occupazione e sviluppo  
Cgil e Uil venerdì in piazza**



SERVIZIO A PAGINA VII >>

IL CASO PROCURA AL LAVORO DOPO LA DENUNCIA DEI GENITORI  
**Morte della neonata  
indagati quattro medici**



Il Tribunale di viale De Pietro

● Quattro medici in servizio nel reparto di Ostetricia e ginecologia del Fazzi iscritti nel registro degli indagati per la morte della neonata. Per i quattro il pm Giovanni Gagliotta ipotizza l'accusa di omicidio colposo in concorso. L'avviso di garanzia deve ritenersi un atto dovuto, per consentire alle parti di nominare un proprio consulente in vista dell'esame autopsico.

OLIVA A PAGINA V >>

LECCE L'ATTACCANTE E LERDA SEPARATI IN CASA. «NON CI PARLIAMO»  
**Miccoli pronto all'addio  
«Se sono un peso vado via»**



GELO Il rapporto tra Lerda e Miccoli si è deteriorato

SECLÌ A PAGINA XII >>

**SANITÀ ARRIVA L'OK DELLA GIUNTA REGIONALE AL NUOVO ALBO DEGLI IDONEI, PUBBLICATO ANCHE L'ELENCO DEI DIRETTORI SANITARI**

# Asl, in 65 corrono per la nomina a manager

A giorni le scelte di Vendola: Montanaro a Bari, Narracci a Lecce, Capozzolo nella Bat

● **BARI.** Gli idonei alla nomina a direttore generale sono 65, di cui 11 anche per le aziende ospedaliere. Rispetto alla prima versione, l'albo approvato ieri dalla giunta regionale ha una mezza dozzina di aggiunte ma anche una trentina di cancellazioni. Sono stati infatti eliminati tutti gli idonei che nel frattempo sono andati in pensione, e dunque non possono più aspirare ad alcun incarico.

La scorsa settimana l'assessorato ha pubblicato anche l'albo degli idonei al ruolo di direttore sanitario. A questo punto, dunque, il quadro è completo: già da oggi, teoricamente, il governa-

tore Nichi Vendola potrà procedere alla scelta dei manager delle Asl di Bari, Bat, Brindisi, Lecce e Taranto e del direttore degli Ospedali Riuniti di Foggia. Non dovrebbero esserci sorprese rispetto ai nomi già circolati nelle scorse settimane: a Bari andrà Vito Montanaro, Michele Ametta a Foggia, alla Bat (nonostante le perplessità tecniche dell'assessorato) in ambienti politici è dato favorito Bernardo Capozzolo. L'attuale direttore Giovanni Gorgoni, che ieri ha incontrato l'assessore Donato Pentassuglia per fornire chiarimenti sul rinnovo del contratto della dirigente dell'ufficio stampa, è destinato a

Brindisi o Taranto in alternativa a Stefano Rossi. A Lecce andrebbe Ottavio Narracci. Nella short-list che Pentassuglia ha sottoposto a Vendola ci sono in tutto 12 nomi, tutti con esperienza manageriale o amministrativa in aziende sanitarie: è sempre possibile che, fino all'ultimo, ci sia qualche modifica. Ma è improbabile che il governatore Vendola punti su qualche esordiente. Tra qualche mese, tra l'altro, scadrà anche il direttore generale della Asl di Foggia, Attilio Manfrini, anche lui pensionato, ma è possibile che questa scelta sia demandata al prossimo presidente di Regione. *[m.s.]*

# IL CASO

INCHIESTA DELLA PROCURA

## LA TRAGEDIA

La piccola era stata trasferita nel reparto di terapia intensiva neonatale in seguito ad alcuni problemi di natura respiratoria

# Morte della neonata indagati quattro medici

Investigatori al lavoro dopo la denuncia presentata dai genitori

● Quattro persone sono state iscritte sul registro degli indagati per la morte della neonata deceduta nella notte tra venerdì e sabato scorsi poche ore dopo essere venuta al mondo. Si tratta dei medici in servizio nel reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale "Vito Fazzi" per i quali il pubblico ministero Giovanni Gagliotta ipotizza l'accusa di omicidio colposo in concorso.

L'avviso di garanzia si deve ritenere un atto dovuto per consentire alle parti di nominare un proprio consulente in vista del conferimento dell'esame autoptico fissato per la giornata di domani, affidato al medico legale Roberto Vaglio. Uno dei camici bianchi è assistito dall'avvocato Luigi Rella. L'intero lavoro degli investigatori è stato avviato con una denuncia presentata presso il posto fisso di polizia dai genitori della neonata, una giovane coppia residente a Calimera.

La piccola è nata all'alba di venerdì scorso dopo un parto naturale e la nascita aveva riempito di gioia i genitori, estasiati per la nascita della loro primo-

genita. La neonata non è stata messa neppure in incubatrice né sottoposta a cure particolari perché godeva di ottima salute.

Improvvisamente la bimba ha iniziato ad accusare alcuni problemi respiratori. Da qui la

decisione dei medici di trasferire la piccola nel reparto Utin (Unità di terapia intensiva neonatale) dove poi è deceduta nella notte tra venerdì e sabato. È toccato ad un'infermiera recarsi nella stanza dove si trovava la

madre per dare la cattiva notizia, che una mamma non vorrebbe mai ricevere visto che un lieto evento, atteso da nove mesi, si è trasformato in una tragedia. Subito dopo, i genitori della piccola, seppur affranti e

disperati, hanno voluto investire la procura del caso.

Il pubblico ministero Giovanni Gagliotta ha così disposto il sequestro delle cartelle cliniche e l'iscrizione sul registro degli indagati dei dottori che

hanno tenuto in cura la piccola. Servirà adesso l'autopsia e gli esiti della consulenza, come avviene spesso per le colpe mediche, per stabilire eventuali responsabilità a carico dei medici.

[f.oli.]



IL TRIBUNALE  
La procura indaga per la morte di una neonata

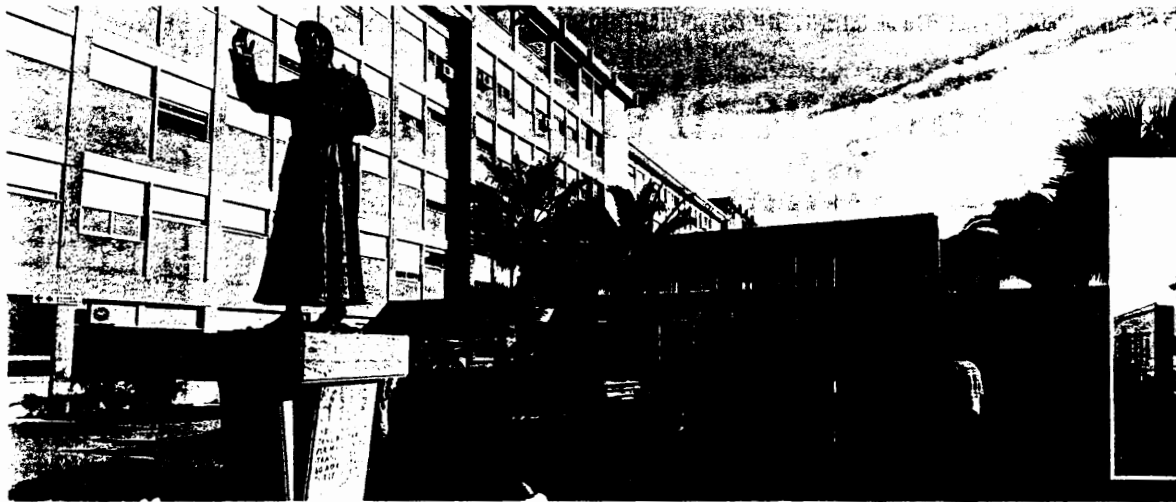
Il consiglio comunale  
affida al sindaco Fitto  
il compito di preservare  
l'ospedale di Scorrano

CAMILLO DE DONNO

● **MAGLIE.** Salviamo il sistema sanitario dell'Area adriatica. Questo è il tenore di un ordine del giorno che il consiglio comunale ha approvato all'unanimità e che impegna il sindaco a prendere tutte le iniziative necessarie a difesa dell'ospedale di Scorrano, ormai unico presidio superstito ed a rischio di declassamento: «È di tutta evidenza - si legge nel documento -

la penalizzazione e quasi desertificazione del Comprensorio ospedaliero adriatico, ridotto a semplice sede di pronto soccorso di base». Infatti la giunta regionale propone la riduzione dei posti letto del Delli Ponti da 201 a 167. Nell'ordine del giorno illustrato da **Antonio Tau** e sottoscritto anche dagli altri consi-

glieri del Pd **Raffaele Cesari** e **Salvatore Moscaggiuri**, **Antonio Marotta** e **Dino Tondi** (Ncd), **Antonio Giannuzzi** (Città libera), **Roberta Culliersi** (Maglie prima di tutto), è evidenziato che questa ulteriore penalizzazione non



**FUTURO INCERTO**  
Il piano di riordino  
ospedaliero continua  
a preoccupare  
i comuni del  
comprensorio



**MAGLIE** OBIETTIVO DICHIARATO È CONSERVARE IL PUNTO NASCITA ED ACQUISIRE LE SPECIALITÀ DI NEUROLOGIA, OCULISTICA, ONCOLOGIA E SERVIZIO IMMUNOTRASFUSIONALE

# Sanità, parte l'operazione salvataggio

Il «Delli Ponti» è l'unico presidio superstito dell'area Adriatica ma rimane ancora a rischio declassamento

trova giustificazione nel numero dei ricoveri (quasi 11000 nel 2013) e va a colpire un'area, quella che «più ha contribuito alla diminuzione complessiva del numero dei posti letto ospedalieri provinciali. Infatti nel comprensorio adriatico

sono stati soppressi ben due ospedali (Maglie e Poggiardo) su tre».

Inoltre la desertificazione del Comprensorio mette di fatto a rischio il progetto che prevede la realizzazione di un nuovo ospedale previsto nella zona industria-

le di Maglie-Melpignano, «alloca- to in un'area compresa tra i comuni di Maglie e Melpignano, in posizione strategica sulla direttrice Maglie - Leuca, per servire in modo efficace tutti i comuni dei distretti di Maglie, Poggiardo e

Martano, ma capace di interessare, per la sua accessibilità, anche molti centri nei distretti di Casarano, Gallipoli, Galatina e Nardò, soprattutto i più distanti dall'area ionica».

Per evitare che ciò accada sarà

necessario che l'ospedale di Scorrano conservi «il punto nascita ed abbia le specialità di Neurologia, Oculistica, Oncologia, terapia subintensiva multidisciplinare, servizio immunotrasfusionale e centro traumi di zona».

## Le altre notizie

**MUSEO STORICO**

### **Salute mentale al via un'iniziativa**

■ «Fuori traccia 2014. Festa della salute mentale». La manifestazione socio-culturale, che intende celebrare la salute mentale attraverso incontri scientifici, dibattiti ed iniziative artistico-culturali, si svolgerà dal 13 al 14 dicembre nel Museo storico di Lecce. L'iniziativa verrà presentata questa mattina, alle 10.30, nell'aula 1 del polo didattico di via Miglietta: interverranno il sindaco Paolo Perrone; il direttore generale della Asl di Lecce Valdo Mellone; il direttore sanitario della Asl Ottavio Narracci; il direttore del dipartimento di Salute mentale della Asl di Lecce, Serafino De Giorgi; il direttore responsabile Urpe e comunicazione istituzionale della Asl, Sonia Giauxa.

**S**esso, dove sei? Per cinquantamila coppie pugliesi, è "matrimonio bianco" determinato da disfunzioni e patologie, specie delle sfere urologica e ginecologica, di uno dei partner ma che, inevitabilmente, si riflettono sull'altra persona. "E la coppia di danni diventa danno di coppia. Le disfunzioni sessuali viaggiano in tandem". "Soltanto una coppia su 10 implicate nel problema, però - dice il prof. Michele Battaglia, direttore Urologia I dell'università policlinico di Bari, direttore del dipartimento - ha il "coraggio" di parlarne ed i matrimoni bianchi diventano anche muti. La sofferenza resta sprangata all'interno". "Affrontare questi problemi - dice il dr Vitangelo Dattoli, direttore generale del policlinico - non è semplice. Va superata la barriera delle emozioni negative come imbarazzo e senso di colpa.

"Il Policlinico di Bari, per facilitare e rendere più disponibili colloquio, visite e terapie ha istituito un "Dipartimento del Benessere di Coppia" promosso dalla Società Italiana di Urologia (delegato regionale dr Pasquale Martino) ed Associazione Ostetrici Ginecologi Italiani (presidente nazionale prof. Vito Trojano), per individuare i disturbi che minano il benessere di circa un milione di Pugliesi". Bari e Napoli hanno istituito questo "pronto soccorso", primo in Europa (Milano ed altri centri in costituzione), nel quale urologi e ginecologi, per la prima volta insieme, saranno disponibili, dal 7 gennaio, per aiutare la coppia (per i due partner, un unico ticket) a ritrovare serenità e benessere "a due".

"La "cartella clinica di coppia" consentirà di programmare terapie da un punto di vista innovativo e diverso, aiuterà i medici a individuare le

## CASTITÀ FORZATA PRONTO SOCCORSO AL POLICLINICO

di NICOLA SIMONETTI

migliori terapie, evitando conflitti, infelicità, rischi di infedeltà e rottura (50.000), 20% di separazioni, migliaia di matrimoni bianchi".

Disturbi di un solo partner che coinvolgono drammaticamente anche l'altro non esclusi conflitti/problemi di infertilità/sterilità. "Le donne, sempre più consapevoli e realizzate, vorrebbero - dice il prof. Ettore Cicinelli, ordinario ostetricia-ginecologia, università Bari, direttore Dipartimento - anche una vita sessuale piena e appagante. Ma

in circa un caso su 2 esse hanno difficoltà/impossibilità di orgasmo, dolori nei rapporti, calo del desiderio. Coinvolti i partner".

"Iniziativa innovativa delle nostre società scientifiche - dice il prof. Vito Trojano - che risponde a molte problematiche correlate alla vita di coppia. Offrire accoglienza alle coppie-pazienti sarà fondamentale per risolverne i problemi e per utilizzare al meglio le ultime novità terapeutiche".

"Tra queste - dice il prof. Battaglia - Avanafil in primis, contro la disfunzione erettile, e dapoxetina contro l'eiaculazione precoce con cui otteniamo risultati impensabili fino a qualche tempo fa".

In Puglia, disfunzione erettile per 100 mila maschi eiaculazione precoce per 200mila, vaginismo e dolore nel rapporto per 100.000 donne, calo/disturbi del desiderio per 150mila. Dati sicuramente sottostimati in quanto c'è "vergogna", "ritegno" nel comunicarlo.

Tutte le informazioni sulle attività dei Dipartimenti e le prossime aperture sono disponibili sul sito [www.dipartimentibenesserecop-pia.it](http://www.dipartimentibenesserecop-pia.it)



Direzione e Redazione: LECCE: via De Mico, 29 - 0832/338200; E-mail: segreteria@quotidianodipuglia.it - abbonamenti@quotidianodipuglia.it  
Redazione: TARANTO: via De Teramo, 3 - Tel. 081/562213/16 - E-mail: redazione@quotidianodipuglia.it  
TARANTO: via XX Settembre, 3 - Tel. 099/453536-4535223 - E-mail: taranto@quotidianodipuglia.it



**L'UNIVERSITÀ**  
*Un anno con Zara e adesso il rimpasto*

A pag. 9



**LO SPETTACOLO**  
*Perrotta porta in scena il folle genio di Ligabue*

MARINACI a pag. 33



**IL CALCIO**  
*Papadopulo: è Miccoli la soluzione per il Lecce*

IMPERIALE a pag. 35

«I clienti sono esasperati». Confesercenti e Confcommercio in campo contro il traffico caos

# I commercianti: parcheggi subito

Confesercenti e Confcommercio scendono in campo per chiedere «nuovi parcheggi a Lecce» contro il caos. «I clienti sono esasperati», dicono. Temendo che gli ingorghi e i conseguenti disagi possano dirottare i clienti verso i centri commerciali che certamente non hanno problemi di parcheggi col conseguente calo di affari proprio nel periodo natalizio. Intanto l'opposizione continua ad accusare l'assessore Pasqualini, chiedendone le dimissioni.

PACELLA a pag. 13

**ROMA (CENSIS): ALL'ESTERO PIÙ GARANZIE PER I GIOVANI**

**La crisi spinge l'emigrazione in un anno partiti 4mila pugliesi**



Gli italiani sono tornati a essere un popolo di emigranti. L'Istat segnala che il numero di chi "fugge" all'estero cresce di anno in anno. In Puglia nel 2013 sono emigrate 4.258 persone.

LUPO e MINERVA alle pagg. 2 e 3

**REGIONE, PRESTO L'INCARICO AI DIRETTORI GENERALI**

**Dirigenti Asl, sono 65 gli idonei Narracci verso la nomina a Lecce**



La giunta regionale ha stilato l'elenco dei manager idonei a guidare le Asl pugliesi. Sono 65. Nella top ten anche Ottavio Narracci, il direttore sanitario uscente che dovrebbe diventare il nuovo direttore generale.

MONGIÒ a pag. 7

Aggressione in viale Moro, indagini verso la svolta

## Violentata dagli amici? Al setaccio della polizia gli Sms della tredicenne

Potrebbe essere nel cellulare una delle risposte che gli investigatori stanno cercando per far luce sulla violenza sessuale di cui sarebbe rimasta vittima una tredicenne leccese. I poliziotti stanno passando al setaccio gli Sms che la ragazzina ha scambiato con i due amici che l'altra sera l'avrebbero aggredita, in zona viale Aldo Moro, abusando di lei. I due presunti violentatori, di 14 e 15 anni, sono stati iscritti nel registro degli indagati.

A pag. 19

**VIA ALL'AUTOPSIA**

**Neonata morta indagati 4 medici del "Vito Fazzi"**

Quattro medici dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce sono indagati per la morte della neonata, avvenuta nei giorni scorsi. Il pm ha disposto l'autopsia.

A pag. 27

**UCCISI E GETTATI IN UN POZZO A CAMPI: CHIESTO IL CARCERE A VITA PER I DUE IMPUTATI**



«Killer spietati, meritano l'ergastolo»

Il recupero dei corpi di Luca Greco e Massimiliano Marino, nelle campagne di Campi MARINAZZO a pag. 21

**L'ANALISI**

## L'ILVA ALLO STATO IL PERCORSO È A OSTACOLI

di Federico PIRRO

Salutando a Palazzo Chigi la vendita del sito di Piombino all'algerina Cevalta, il Presidente Renzi ha affermato giustamente che il settore siderurgico non è un reposito industriale del passato, ma un elemento forte del futuro manifatturiero del Paese. Un'affermazione ancor più valida per l'Ilva di Taranto per la quale proprio in questi giorni è allo studio un intervento temporaneo del capitale pubblico per salvare la grande fabbrica, risanarla sotto il profilo ambientale - nel mentre continua a produrre - per poi riprivatizzarla. Le parole di Renzi, a nostro avviso, sono anche un monito (severo) a chi, in Italia e a Bruxelles in sede Ue, auspica la dismissione coatta del Siderurgico jonico che aprirebbe così il mercato nazionale ad una ancor più larga penetrazione di prodotti provenienti da altre siderurgie estere.

La situazione ad oggi permane di estrema complessità a causa di molti elementi:

1) l'Ilva con i suoi impianti maggiori di Taranto, Genova e Novi Ligure è tuttora una società di proprietà privata (Gruppi Riva e Amenduni), soggetta per legge a gestione commissariale per avviare le bonifiche nell'impianto tarantino.

Continua a pag. 10

**L'APPELLO DELLA CARITAS**



**Aiuti ai poveri, il soccorso degli imprenditori**

SPADA a pag. 16

**RIFFLESSIONI**

**Mamme o belve? Il filo che lega Cogne a Santa Croce**

di Alessandro PERISSINOTTO

Un piccolo paese, una madre che allerta i soccorsi, un figlio morto, una breve sospensione tra disgrazia e omicidio, i sospetti su un estraneo. E poi il cerchio delle indagini che si stringe sempre più, intorno ai conoscenti, alla famiglia, a quella stessa madre che ha dato l'allarme, come se da una panoramica cinematografica si passasse a un primo piano e poi a un dettaglio.

Continua a pag. 10

**CITTÀ DEL SOLE**

**È arrivato il calendario di Città del sole**

Calendario 2015 di Città del Sole

In regalo per acquisti superiori a 50 euro, fino a esaurimento scorte. [www.cittadelsole.com](http://www.cittadelsole.com)

LECCHE piazza S. Oronzo 45 tel 0832 279381

Fino al 24 dicembre siamo aperti tutti i giorni 9.30 - 20.30

**IL CASO**

## Ruba le piante al vicino un anno di reclusione

L'erba del vicino - è noto - è sempre più verde, ma evidentemente lo sono anche le piante da giardino. Ne sa qualcosa un panettiere residente alla periferia di Surbo, che tempo fa vide improvvisamente sparire da sotto la tettoia che sovrasta l'ingresso della sua abitazione due piante ornamentali. L'uomo pensava di incastrare i ladri visionando le immagini del sistema di videosorveglianza e invece quel controllo portò una vera e propria sorpresa: a portar via le piante era stata una vicina di casa, immortalata dalla telecamera. Inevitabile la denuncia e inevitabile, al termine delle varie fasi dell'inchiesta, il processo con relativa condanna: un anno di reclusione. E meno male che il giudice ha riconosciuto l'attenuante della modesta entità del danno.

TADICINI a pag. 24

# I NODI DELLA SANITÀ

## Manager Asl a un passo dalle nomine

### Su 115 aspiranti molti esclusi anche eccellenti Vendola a giorni sceglierà i nuovi direttori

#### L'ELENCO

### Ecco i nomi dei 65 idonei a ricoprire l'incarico

● La Giunta regionale ha approvato, nella seduta di ieri, l'elenco degli idonei alla carica di direttore generale. Questo significa che ogni momento è buono perché il presidente della Regione, Nichi Vendola, decida chi mandare al vertice delle aziende sanitarie. I papabili sono 65, compresi i candidati che hanno i requisiti specifici per ricoprire la carica di direttore generale delle aziende ospedaliere. Ecco gli idonei: Luigi Amantico, Michele Ametta, Emilia Anelli, Antonio Battista, Giovanni Bladelli, Angelo Campana, Vito Campanile, Aldo Capasso, Gianluca Capociani, Bernardo Capozzolo, Francesco Carella, Michele Carnevale, Loredana Carulli, Andrea Chiari, Doriano Chiocco, Gabriella Creti, Vitangelo Dattoli, Anna Michelina Maria Rita D'Angelo, Giuseppe De Maria, Leonardo De Vita, Vincenzo Defilippis, Vito Antonio Delvino, Raffaele Fanelli, Tommaso Angelo Mario Fontana, Francesco Galasso, Vincenzo Gigantelli, Giovanni Gorgoni, Antonella Grotti, Domenico Lagravinese, Aldo Leo, Luigi Lestini, Francesco Lippolis, Ettore Magaldi, Massimo Mancini, Claudio Mazzoni, Silvana Melli, Nicola Messina, Sante Minerba, Vito Montanaro, Antonio Montanile, Michele Nardella, Ottavio Narracci, Marcello Paduanelli, Alberto Pagliafiora, Giuseppe Pasqualone, Antonio Pastore, Daniela Maria Podà, Vito Piazzolla, Carmelo Pullara, Pietro Quinto, Alfredo Rampino, Rodolfo Rollo, Stefano Rossi, Pietro Ruocco, Antonio Sanguedolce, Aldo Schiassi, Aldo Schiavano, Renato Schiavello, Tommaso Antonio Stalone, Leonardo Trivisano, Felice Ungaro, Vito Verrecchia, Giovanni Villani, Leonardo Volpicella, Antonino Zagan.

di Maddalena MONGIÒ

Habemus papam? Non ancora, ma per le nomine dei nuovi direttori generali delle Asl pugliesi, è stato fatto un passo in avanti: la giunta regionale ha approvato, nella seduta di ieri, l'elenco degli idonei alla carica. Da lì in poi, ogni momento è buono perché il presidente della Regione, Nichi Vendola, decida chi mandare al vertice delle aziende sanitarie. L'elenco degli idonei si è asciugato a 65 papabili, compresi i candidati che hanno i requisiti specifici per ricoprire la carica di direttore generale delle aziende ospedaliere. A fare la domanda erano stati in 115, compresi i direttori generali in carica, al netto di Valdo Mellone della Asl di Lecce, ma la commissione esaminatrice ne ha sforbiati ben 32. Due di questi perché non avevano presentato la domanda limitandosi a inviare il curriculum; uno, invece, ha operato all'opposto: domanda inviata e curriculum non allegato. Al netto di questi tre, 29 sono risultati non idonei e tra loro anche nomi noti. È il caso dell'ex assessore regionale alla Sanità, Ettore Attoni, al quale la commissione riconosce che "il curriculum vitae evidenzia un'importante esperienza in materia di organizzazione e pianificazione sanitaria, ma da esso non risultano, invece, le competenze e conoscenze sia in materia di diritto che di economia". Cassato

anche l'amministratore unico di Sanitaservice Brindisi, Flavio Maria Roseto perché "ha maturato molteplici esperienze in ruoli apicali e in diversi ambiti, ma non raggiunge il numero minimo di anni richiesti nel bando".

Termini che si ribaltano nel caso della coordinatrice generale dello Iacp, Sandra Zappatore, che ha maturato l'esperienza di management per il numero di anni richiesto dal bando, ma non in campo sanitario e di strutture socio-sanitarie e quindi, è stata esclusa dalla corsa.

Alla fine la commissione ha certificato l'idoneità per 83 candidati, oltre ai 14 con competenze specifiche per assumere il ruolo di vertice nelle aziende ospedaliere. In tutto 97, asciugati a 65 comprensivi di 11 candidati che possono essere nominati anche nelle aziende ospedaliere. Dall'elenco sono stati eliminati, tra gli altri, tutti i candidati che non potevano essere nominati perché ormai in pensione. Tra questi i direttori generali di Lecce, Brindisi, Taranto.

E tra i papabili? Ventaglio largo, visto che parliamo di 65 nomi, ma le pedine sembrano essere ormai abbastanza incasellate, al netto di sorprese dell'ultima ora che in politica non possono mai essere escluse. Tra i 65 troviamo anche qualche aspirante direttore generale che potrebbe ricoprire la carica di direttore sanitario. È il caso di Vito Montanaro (dire-



### In pole position



### Narracci

In vantaggio su tutti per la direzione dell'azienda di Lecce



### Gorgoni

Attuale direttore della Asl della Bat, è in dirittura d'arrivo per Brindisi

### Quinto

Direttore in Basilicata sicuramente sarà indirizzato a Taranto

In alto: Ottavio Narracci e Giovanni Gorgoni. Entrambi papabili per le Asl pugliesi

tore amministrativo uscente del Policlinico di Bari) che i ben informati danno per più che certo nella Asl di Bari; Ottavio Narracci (direttore sanitario uscente della Asl Lecce) che, sempre i più che informati, piazzano a Lecce; Giovanni Gorgoni (direttore generale uscente Asl Bat) che, al netto dei chiarimenti su una delibera assunta a fine mandato, è posizionato su Brindisi; Stefano Rossi (direttore amministrativo uscente Asl Brindisi), che dovrebbe fare le valigie per andare a dirigere la Bat; Pietro Quinto (direttore amministrati-

vo della Asl di Montalbano ionico) in pole position su Taranto, ma qualche chance potrebbe averla anche Massimo Mancino (direttore amministrativo uscente Asl Bari). Nell'elenco anche Rodolfo Rollo (direttore del distretto socio-sanitario di Lecce) in odore di direttore sanitario, a Lecce.

Ma intanto il consigliere regionale di Forza Italia Erio Congedo punta il dito contro il centrosinistra: «Se non fosse una cosa terribilmente seria, che pesa tantissimo sugli ingranaggi del sistema sanitario regionale e che naturalmente ha un costo, questo tira e molla

sulla nomina dei nuovi manager delle Asl farebbe ridere a crepapelle». Congedo ricorda che l'incarico dei direttori uscenti è scaduto - e «l'unica ragione oggettiva alla base delle proroghe e dei continui rinnovi è il solito mercanteggiare delle segreterie dei partiti del centrosinistra per la scelta dei nuovi e la lottizzazione delle poltrone. Si è trattato durante le primarie e poi si è rinviato, si è trattato dopo le primarie e si è rinviato di nuovo, stavolta all'ultimo voto sul Bilancio dell'era Vendola, poi chissà cosa succederà ancora». E questo è tutto da vedere.

#### L'ITER

### I provvedimenti ottengono l'ok da due commissioni consiliari

## Bilancio, primo via libera in attesa dei tagli da Roma

● È iniziato in VI commissione consiliare l'iter dei due disegni di legge legati alla legge di bilancio regionale. Ed è arrivato già il primo disco verde. Si tratta, in particolare, delle "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia" e del "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017".

Ad illustrare la manovra finanziaria 2015 in Commissione è stato l'assessore al Bilancio Leonardo Di Gioia, che l'ha definito «un bilancio asciutto e sintetico, che ripropone quello già approvato nel

2014 lasciando invariata la tassazione». Un bilancio provvisorio, dal momento che il documento contabile contiene alcune clausole di salvaguardia che scatteranno dopo la definitiva approvazione della manovra di stabilità da parte del Parlamento, per consentire un riallineamento delle partite di bilancio ad un taglio complessivo che è stimato in 360 milioni di euro. Inizialmente la spesa sarà espressa in dodicesimi. Dopodiché avrà luogo

una rimodulazione in diminuzione che avverrà o con tagli lineari o con un taglio "politico" che sarà formalizzato dalla nuova amministrazione.

Stesso passaggio, anche ieri, in III commissione consiliare, che ha approvato i due disegni di legge: un solo voto contrario (Maurizio Friolo, Forza Italia) e due astenuti (Salvatore Negro, Udc, e Antonio Martucci, Mep). Oggi prosegue l'esame dei due provvedimenti da parte della II e VII commissione.

Come hanno coralmente spiegato nei giorni scorsi Di Gioia e il governatore Nichi Vendola, «è un bilancio che fotografa la drammaticità del-



L'assessore regionale al Bilancio, Leo Di Gioia. Nei giorni scorsi, insieme con il governatore Nichi Vendola, ha presentato le linee guida della legge di bilancio

la condizione che vivono tutte le Regioni, chiamate a sopportare tagli incompatibili con il mantenimento di un Welfare di qualità». «Ci siamo mossi su un sentiero obbligato - ha commentato Di Gioia - e in attesa degli imponenti pesantissimi tagli, abbiamo ripresentato la medesima struttura del bilancio dello scorso anno. Il peso iniquo che dovremo caricarci - ha aggiunto - colpendo la sanità e la rete della protezione sociale, rischia di compromettere il concetto di regionalismo e di rendere evanescente qualsiasi richiamo alla sussidiarietà. La buona gestione degli ultimi anni ci ha comunque consentito tuttavia di non aumentare le imposte».

### GLI SCENARI

#### Clause di salvaguardia legate alla manovra Renzi

**CALIMERA**

Omicidio colposo l'ipotesi di reato all'origine dell'indagine avviata dalla Procura della Repubblica di Lecce

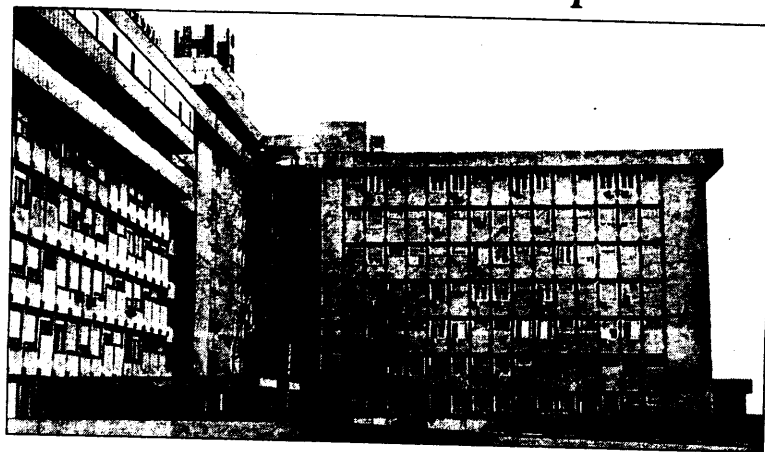
# Nacque e morì, indagati 4 medici

*Disposta l'autopsia su Noemi, deceduta poche ore dopo il parto*

● Sono quattro i medici indagati nell'inchiesta che dovrà fare luce sulle cause della morte di Noemi, la neonata spirata venerdì notte nel reparto di Terapia Intensiva Neonatale dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, qualche ora dopo aver visto la luce. Il reato ipotizzato dal sostituto procuratore Giovanni Gagliotta, titolare del fascicolo, nei riguardi dei professionisti del reparto di Ostetricia è di omicidio colposo, ma l'iscrizione nel registro è solo un atto dovuto a garanzia degli stessi indagati che in questo modo potranno partecipare agli atti irripetibili dell'indagine.

A partire dall'esame autoptico che si terrà questa mattina, nella camera mortuaria del nosocomio leccese, dopo che il sostituto Gagliotta avrà assegnato l'incarico di svolgere gli accertamenti medico-legali al dottore Roberto Vaglio, e ai consulenti scelti dai medici, attraverso gli avvocati difensori.

La causa della morte è stata naturale e imprevedibile o, invece, a provocarla sono sta-



te eventuali mancanze dei "camicci bianchi" che si sono occupati della piccola durante e dopo la nascita? È questa la domanda alla quale dovrà ri-

## La tragedia

**La piccola spirò venerdì dopo il trasferimento nella Terapia Intensiva**

spondere l'inchiesta.

Non è escluso che la verità possa arrivare già nelle prossime ore proprio dall'autopsia. A volerci vedere chiaro è la giovane coppia di Calimera che, nel giro di poche ore, ha vissuto l'esperienza più gioiosa e più drammatica della vita. Dopo aver stretto tra le braccia quella figlia così attesa, ha dovuto fare i conti con la sua scomparsa, assurda e inspiegabile, perché ogni cosa sembrava essere andata nel

verso giusto.

Stando al personale medico, dopo il parto, avvenuto in modo naturale, non sarebbe emersa alcuna criticità. Insomma, le condizioni della neonata erano buone. Allora, cos'è accaduto? La piccina potrebbe essere stata uccisa dalla Sam (sindrome da aspirazione di meconio) che colpisce quando, in utero, il meconio, passando dal feto al liquido amniotico, è inalato dal feto, provocando alla nascita un'ostruzione delle vie respiratorie.

Ma questa resta solo una delle possibili ragioni del decesso. Certo è che, dopo qualche ora aver aperto gli occhi al mondo, Noemi si è addormentata nella culla per non svegliarsi più, lasciando nello sconforto i genitori. È stata la loro denuncia a determinare l'apertura del fascicolo d'inchiesta per omicidio colposo da parte del pubblico ministero Gagliotta che ha così disposto l'acquisizione della cartella clinica e l'esame autoptico.

V.Val.

L'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce dove la bimba è venuta al mondo e poi è morta dopo appena poche ore di vita

**DA VENERDI**

## Non vedenti due giornate per saperne di più

● Due giornate per conoscere meglio la dimensione dei non vedenti e degli ipovedenti. Venerdì 12 e sabato 13 dicembre, in occasione della festa di Santa Lucia verrà proposto a Palazzo Giaconia, a Lecce, un viaggio nel mondo della disabilità visiva, dove tutti potranno conoscere meglio le attività svolte a favore dei disabili visivi, ricevere informazioni e consigli sugli ausili tiflotecnici e tifloinformatici per il raggiungimento dell'autonomia personale, nello studio e per la mobilità. Il personale, dalle 9 alle 13, fornirà tutte le informazioni. Inoltre, nelle due giornate, a partire dalle 15.30 e fino alle 18.30, si svolgerà presso l'Istituto in via Di Summa, la seconda edizione del Laboratorio Sensoriale "Un viaggio nel buio". Il laboratorio è rivolto a tutti coloro che intendono avvicinarsi alla disabilità visiva, per conoscere situazioni che non sono solo sinonimo di difficoltà, ma anche di potenzialità e possibilità. Il laboratorio prevede le seguenti attività: mobilità e percorsi di autonomia al buio; fruizione sensoriale e percorsi di immedesimazione; presentazione del codice Braille e laboratori di lettura accessibile; presentazione dei principali sussidi e strumenti didattici per l'autonomia del disabile visivo; fruizione e creazione dei dati artistici e culturali al buio.

L'intera iniziativa è promossa dall'Istituto "Antonacci", l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, il Centro italiano Tiflotecnico, il Centro di Consulenza Tiflodidattica della Biblioteca Italiana per i Ciechi, l'Univoc ed il Libro Parlato. Per la partecipazione al laboratorio è richiesto un contributo di dieci euro. Prenotazioni via mail (indirizzo: [istitutoantonacci@gmail.com](mailto:istitutoantonacci@gmail.com)) al vicepresidente dell'Istituto Antonacci, Tony Donno, indicando: nome, cognome e il giorno in cui si vuole partecipare.



**RS / LA COPERTINA**

Quei ragazzi alla caccia di futuro  
"Il migliore amico, unica certezza"

MARIA NOVELLA DELUCA E CRISTIANA SALVAGNI



**ALLE 21 "CERCASI CRESCITA" SU LAEFPE E REPUBBLICA.IT "FISCHIA IL VENTO" IL PROGRAMMA DI GAD LERNER**

**RS / LO SPORT**

Juventus, missione compiuta  
basta il pareggio con l'Atletico

MAURIZIO CROSETTI, EMANUELE GAMBA E GIANNI MURA

## Stretta sui corrotti: carcere più duro e soldi restituiti

> Renzi: domani in Cdm, prescrizione allungata  
> Il Viminale: il prefetto indagherà su Roma



ROMA. «Pagheranno tutto. Fino all'ultimo». È l'invettiva di Renzi contro i corrotti dell'inchiesta Mafia Capitale, diffusa con un video su Youtube e i social network. E il premier annuncia le nuove misure che verranno portate domani in consiglio dei ministri: per quel reato pena minima di 6 anni e prescrizione allungata. Sarà più facile confiscare i guadagni illeciti. Alfano delega il prefetto a indagare a Roma, per controllare gli atti. La Meloni: «Alemanno ha sbagliato ma non da solo. Candidarmi come sindaco? Non mi tiro indietro».

SERVIZI DA PAGINA 10 A PAGINA 15

**IL PUNTO**

STEFANO FOLLI

Al premier ora serve un cambio di passo

AFACCIATO sul precipizio di Roma, città del malaffare trasversale, Renzi si è reso conto di dover dare un segnale chiaro e forte. Fino a ieri le iniziative erano un po' all'acqua di rose: il commissariamento del Pd cittadino, la promessa che «i ladri saranno cacciati». Giusto ma insufficiente, come qualcuno gli aveva fatto notare. A Roma non è in corso una bega di potere locale e l'intreccio politica-malaffare non riguarda la cronaca minore.

A PAGINA 17

**IL REPORTAGE**

Viaggio nel cuore del mondo di mezzo

CONCITA DE GREGORIO

ILUOGHI del "mondo di mezzo" sono lì, invisibili perché in piena luce. Ci si cammina dentro insieme ai bambini che vanno al cinema di pomeriggio, al procuratore che si siede al tavolo di fronte a quello dell'indagato, ai dirigenti Rai che scendono a prendere un caffè nello stesso bar dove la banda ha il suo ufficio all'aperto. Del resto, lo vedremo, è a quei tavoli che i tre mondi fanno affari. Nella sede Rai di viale Mazzini in queste ore non si parla d'altro.

ALLE PAGINE 14 E 15

## Grecia, un incubo sull'Europa Le Borse bruciano 220 miliardi

> Presidenziali anticipate, in vantaggio gli antieuro di Tsipras. Bruxelles: no al panico

**RAPPORTO DEL SENATO, ALLARME TERRORISMO IN TUTTE LE AMBASCIATE**



"I duri metodi della Cia sono incompatibili con i valori americani" ha detto Obama

VAN BUREN A PAGINA 7

## "Le torture Cia brutali e inefficaci" Obama: vergogna per l'America

DAL NOSTRO INVIATO

FEDERICO RAMPINI

NON siamo stati all'altezza dei nostri valori». Così Obama reagisce allo shock del rapporto che inchioda la Cia.

ALLE PAGINE 6 E 7

## LE BUGIE E IL RISCATTO

VITTORIO ZUCCONI

L'AMERICA non tortura» giurava George W. Bush. Ma se usare trapani sui prigionieri non è tortura o Bush era un bugiardo o non sapeva che cos'è la tortura.

A PAGINA 9

DAL NOSTRO INVIATO

ETTORE LIVINI

ATENE  
LFAe Omega. L'inizio e la fine. Qui, sotto il Partenone, è nata. Assieme al pensiero occidentale e al concetto stesso di democrazia. E qui l'Europa rischia adesso di celebrare il suo funerale. Il copione, dicono le Cassandre e la Borsa ellenica, è già scritto e il primo atto è andato in scena in queste ore

ALLE PAGINE 2 E 3  
BONANNI E PULEDDA ALLE PAGINE 3 E 4

## LA RINASCITA DI UN IDEALE

GUSTAVO ZAGREBELSKY

ANDARE alla radice. Negli anni che precedettero la fine della seconda guerra mondiale e il crollo dei regimi fascisti e nazisti in Europa, avvicinandosi il momento della ricostruzione politica e morale del Continente, in ambienti intellettuali che guardavano lontano, dal passato al futuro, si fece strada una convinzione: lo Stato nazionale e sovrano aveva compiuto il suo ciclo plurisecolare, liberando in fine il suo fiele velenoso. Già al termine della prima guerra mondiale, ci fu chi — Luigi Einaudi — l'aveva definito "idea feconda di male". Al termine della seconda, l'assolutezza del potere ch'esso rivendicava a sé si era pienamente manifestata nel modo più tragico. Il partito unico, depositario di quel potere, non era stato affatto una degenerazione della sovranità nazionale, ma il suo compimento storico.

ALLE PAGINE 50 E 51

Elegance is an attitude.

**LONGINES**

**LA STORIA**

Il fratello di Mango e l'affetto perduto  
Così il dolore può uccidere

MASSIMO RECALCATI

IL NOSTRO tempo esalta l'autonomia dell'io come l'espressione più appagante della nostra libertà e considera la maturità psichica come la capacità di vivere nella più assoluta indipendenza, senza appoggiarsi all'altro. Questo è il mito della libertà come pura negazione dei vincoli simbolici e affettivi.

SEGUE A PAGINA 21  
CON UN ARTICOLO DI ASSANTE

**IL CASO**



La madre di Loris: io, in cella innocente  
Insulti dai detenuti  
"Devi morire"

ALLE PAGINE 18 E 19

**RS / LA POLEMICA**

Troppi incidenti nel Canal Grande  
arriva la targa per le gondole

NICOLA PELLICANI

VENEZIA  
CHISSA come sarebbe finita la rocambolesca fuga di Giacomo Casanova dalle prigioni veneziane dei Piombi se la gondola utilizzata per scappare avesse avuto la targa. Altri tempi. Le gondole continuano a navigare sul Canal Grande. Però ora hanno l'obbligo di appicare la targa.

A PAGINA 35





**REGIONALI**

**Forza Italia impantanata  
"Roma decida il candidato"**

A PAGINA V



**@ LA FOTO**

**Il rapinatore gaudente  
scoperto grazie al selfie**

BARI.REPUBBLICA.IT



**L'INAUGURAZIONE**

**Quei ritratti di persone  
in mostra alla Provincia**

ANTONIO DI GIACOMO A PAGINA XXII

## Sos turismo sanitario bruciati 228 milioni L'assessore: "Una moda"

> I dati del 2013 mettono in evidenza il fenomeno dei ricoveri  
> fuori regione: in calo per numero ma in crescita per spesa  
> Pentassuglia: "Interventi di routine, non viaggi della speranza"

ANTONELLO CASSANO

**D**AGLI interventi sul piede nelle Marche alla sostituzione di articolazioni in Emilia, fino agli interventi sul cristallino in Molise e alla psicosi trattata in Toscana. Sono queste le patologie principali che spingono i pugliesi ad andare fuori regione per curarsi: 59mila ricoveri in mobilità passiva nel 2013. Nella maggior parte dei casi si tratta di interventi semplici, poche le operazioni più complesse come quelle di tipo oncologico. Una prassi che la Regione tende a classificare come "turismo sanitario e non più viaggi della speranza".

SEGU E A PAGINA II

**LE CIFRE**

**Ancora troppi parti cesarei  
in Puglia il 41 per cento**

FRANCESCA RUSSI

**I**N PUGLIA più di quattro donne su dieci partoriscono in sala operatoria. Quindi, con l'aiuto del bisturi e dell'anestesia. Resta così ancora sul podio la nostra regione, al terzo posto nella classifica nazionale, per numero di tagli cesarei. L'indagine Istat su gravidanza e parto relativa al 2013 rivela che il 41,7 per cento delle donne pugliesi ha partorito con il cesareo.

SEGU E A PAGINA III

**LA GRADUATORIA**

**L'esercito degli idonei  
per una poltrona alla Asl**

RAFFAELE LORUSSO

**T**UTTO è pronto per il giro di valzer nelle aziende sanitarie. Gli aspiranti direttori generali sono 65. Fra loro, dirigenti in carica, ma anche vecchie conoscenze. Come Vito Verrecchia, già direttore generale dell'allora Asl Bari 1, in quota An, poi defenestrato. O come Leonardo Volpicella, reduce dall'esperienza poco felice di direttore generale della Fiera del Levante.

SEGU E A PAGINA II

**ATTESA PER IL FUTURO DELLO STABILIMENTO: IL DOSSIER AL SUPER MANAGER ANDREA GUERRA**

## Soluzione Ilva, la promessa del premier

VITTORIO RICAPITO

**A**NCORA 24, massimo 48 ore ed il testo del nuovo decreto legge, il settimo, per salvare l'Ilva approderà in Consiglio dei ministri. Il presidente del Consiglio viaggia spedito dopo la firma degli accordi per l'Asl di Terni e la Lucchini-Cevalti di Piombino. «Sono molto contento perché sono salvi 1900 posti di lavoro e perché la siderurgia è un settore decisivo per il Paese», dice Renzi.

SEGU E A PAGINA IX



**L'ACCORDO**  
Margherita e mercato del pesce dal Demanio al Comune  
"E ora possiamo alle caserme"

PETRUZZELLI A PAGINA IV

**LA POLEMICA**  
Piazza Massari, via le bancarelle con i prodotti made in China e i commercianti protestano

A PAGINA IV

**L'EMERGENZA**



**IL CASO**

**Il Bari multato  
per cori razzisti  
nel giorno  
del santo nero**

Insulti all'attaccante del Carpi 5 mila euro di sanzione e curva chiusa. Pena sospesa, per ora

**ENZO TAMBORRA**

**S**AN Nicola, una volta tanto, non andrebbe fiero dei tifosi del Bari. E' davvero il colmo che nel giorno della sua ricorrenza, con tanto di effigie rappresentata su un enorme telo



esposto sotto la Curva, i sostenitori biancorossi si siano fatti beccare in flagranza di "cori di discriminazione razziale", per avere preso di mira Jerry Mbakogu, l'attaccante che ha la pelle scura più o meno come il santo patrono della città. Ad onore del vero, la sensazione è che gli ululati nei confronti del numero dieci del Carpi fossero da attribuire al suo ennesimo dispetto nei confronti dei biancorossi, impallinati per la sesta volta da quello che nel lessico dei tifosi viene definito "bestia nera". Ma siccome il giudice sportivo non è un tifoso del Bari e non è tenuto a conoscere i precedenti tra l'attaccante e la squadra biancorossa, ecco puntuale il cartellino giallo nei confronti degli ultra, graziati solo perché è la prima volta che accade. Fermo restando che "se nel corso di un anno sarà commessa un'altra volta la stessa violazione, la sospensione sarà revocata e la sanzione nei confronti della Curva sarà aggiunta a quella comminata per la nuova violazione". Ma che i tifosi del Bari siano ormai nel mirino della Giustizia sportiva e non solo, lo dimostra anche la multa di 5 mila euro il fascio di luce-laser verso l'arbitro Minelli. In serata è arrivata la risposta della società: "Oltre al danno la beffa: la tifoseria del Bari non è mai stata razzista".

**La piaga dei furti di rame, treni in tilt  
"Un attentato al diritto alla mobilità"**

MARA CHIARELLI

**D**AI binari ferroviari alle autodemolizioni, merce preziosa che rende molto più di quanto si possa immaginare. Sua Maestà il rame, estratto dai cavi elettrici, è uno dei business più fiorenti della criminalità straniera, rumena e bulgara in particolare, ma che viene praticato anche dagli stessi baresi. Un colpo dietro l'altro, indifferenti ai gravi danni, non solo economici che provocano. È accaduto ancora, l'altra notte, alle porte di Bari.

SEGU E A PAGINA V

**L'EVENTO/ STASERA A FOGGIA AL TEATRO GIORDANO, POI ALTAMURA E BARI**

## Muti, il ritorno della bacchetta magica

FIORELLA SASSANELLI

**P**ROGRAMMATA in tempi record dopo la cancellazione dell'Aida al teatro dell'Opera di Roma, la tournée di Riccardo Muti nei teatri pugliesi con l'Orchestra Cherubini comincia stasera a Foggia, per l'attesa riapertura del teatro Giordano. In quattro giorni, e sino a sabato, Muti toccherà tre città pugliesi e altrettanti teatri: il direttore d'orchestra "appulo-campiano" come ama definirsi, sarà domani ad



Il maestro Riccardo Muti

Altamura al teatro Mercadante, che rivede la luce dopo la chiusura forzata durata vent'anni, e sabato a Bari, al Petruzzelli. Inaugurato nel 1828 col

nome di "Real teatro Ferdinando" e su progetto dell'architetto napoletano Roberto Oberty, il teatro comunale di Foggia fu presto ampliato per meglio rispondere alle esigenze di un vasto pubblico. Nel 1928 fu intitolato al compositore Umberto Giordano, che qui era nato nel 1867. L'episodio rivestì una particolare importanza nella storia locale giacché riuscì nel delicato compito di sanare i rapporti tra la città e il suo illustre cittadino.

SEGU E A PAGINA XXIII

**CENTRO DI MEDICINA ESTETICA E LASERCHIRURGIA**  
**DIRETTORE SANITARIO**  
**DR. SSA MARIA ROSARIA FRENI**  
e-mail: mariarosariafreni@gmail.com  
Via Flaminio Valente 21 - Monopoli (Ba)  
Si riceve per appuntamento  
0802376006-3928394465-3405054337

**ALLERGAN SYNERON CANDELA**

**DERMALASER**  
MEDICAL WELLNESS

Laserchirurgia estetica e dermatologica Epilazione con laser Alessandro CANDELA

Ringiovanimento del volto con laser e radiofrequenza frazionata Filler e tossina botulinica Lifting non chirurgico del volto

Rimozione laser tatuaggi Trattamento adiposità localizzata e cellulite con radiofrequenza VELA SHAPE II

Trattamento patologia vascolare - Scleroterapia

## I nodi della Regione

# Non si ferma il salasso del turismo sanitario bruciati 228 milioni per interventi di routine

Boom di ricoveri fuori regione per piede e ginocchio "Una moda, non chiamateli viaggi della speranza"

“

SCONCERTO

Qui abbiamo strutture e competenze ingiustificati questi tour



L'ASSESSORE  
Donato  
Pentassuglia

IL RIMEDIO

Più macchinari e personale nelle corsie per evitare le trasferte

”

<SEGUE DALLA PRIMA PAGINA  
ANTONELLO CASSANO

Non del tutto chiare le cause: le cifre potrebbero indicare mancanza di fiducia nel sistema sanitario regionale, ma anche la volontà di evitare le lunghe liste d'attesa pugliesi. C'è anche chi varca i confini regionali per fare visite ed esami come tac e radiografie. Un fenomeno in crescita come evidenziato dall'alto numero di pugliesi che da Altamura e Gravina si recano negli studi privati materani. Non a caso si spostano maggiormente i pugliesi che abitano nelle zone di confine della regione. Quel che è certo è che la mobilità passiva ha un costo salato per la sanità pugliese: dal 2012 al 2013 la spesa è passata da 224 a 228 milioni di euro, pari a 4 milioni di euro in più in un solo anno. Un trend in crescita visto che nel 2011 la spesa ammontava a 220 milioni di euro.

Numeri che confrontati con quelli dei ricoveri potrebbero sembrare paradossali. I dati relativi alla mobilità passiva ospedaliera extraregionale del 2011, 2012 e 2013, mostrano infatti un trend in discesa rispetto agli anni precedenti, con una riduzione percentuale del numero di ricoveri extraregionali pari al 16 per cento dal 2007, quando i ricoveri fuori regione erano circa 70mila. Tuttavia esistono dei ricoveri che tradizionalmente uno zoccolo duro di pugliesi effettua fuori regione anche se le disponibilità di posti letto e le capacità professionali dei medici pugliesi sono alla pari rispetto a quelli presenti nelle mete scelte per mobilità passiva. Il 50 per cento dei ricoveri extraregione viene effettuato in 5 regioni: Emilia Romagna,

Cresce la mobilità di confine verso Molise e Basilicata: "Per saltare le lunghe liste d'attesa"

Lombardia, Lazio, Toscana e Basilicata, in ordine di frequenza.

Esaminando la distribuzione dei primi 20 drg per frequenza (che rappresentano oltre il 30 per cento del totale), si osserva che ben 9 appartengono alla categoria dei 108 drg ad alto rischio di inappropriatazza. Un quarto si riferisce a problematiche di natura ortopedica e comunque la maggior parte degli interventi sono a bassa complessità. L'operazione che spinge più

La mobilità sanitaria in cifre nel 2013

I RICOVERI FUORI REGIONE



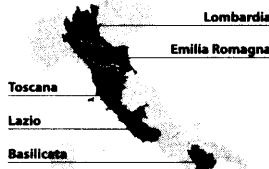
+8 milioni di euro la crescita della spesa rispetto al 2011

228 milioni di euro i rimborsi pagati dalla Regione Puglia alle altre regioni per mobilità passiva

21mila i pugliesi che si sono curati in Emilia Romagna e Lombardia

8% quelli fuori regione sul totale di ricoveri pugliesi

Le regioni in cui si concentra il 50% dei ricoveri fuori regione pugliesi



I RICOVERI PER INTERVENTI

2.277 fuori Puglia per interventi sul piede

1.788 sul ginocchio

1.729 per chemioterapia

1.715 sostituzione articolazioni maggiori

1.237 all'utero

1.109 classificati come "altre diagnosi" (il drg più inappropriato)

765 fuori regione per interventi sul cristallino

643 fuori regione per trattamenti della psicosi

IL CASO/ NELL'ELENCO VOLPICELLA E VERRECCHIA. CONTO ALLA ROVESCIA PER LE NOMINE.

## Corsa alle Asl, anche indagati tra i 65 idonei

<SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

RAFFAELE LORUSSO

Tutti in fila, più o meno appassionatamente, nella speranza di vincere la lotteria delle nomine. I nomi dei nuovi manager della sanità pugliese potrebbero essere resi noti già domani, quando è in programma un vertice fra il presidente Nichi Vendola e l'assessore alla sanità Donato Pentassuglia. In caso contrario, se ne riparerà la settimana prossima. In ogni caso, i tempi non saranno lunghi, considerato che tutte le aziende sono gestite attualmente in regime di prorogatio.

Proprio Pentassuglia ammette che più della metà dei papabili, inseriti nella lista degli idonei in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla legge, è già fuorigioco. «Giovedì incontrerò il presidente Vendola per discutere delle



IL GOVERNATORE  
il presidente della  
Regione Nichi  
Vendola: domani  
vertice sulle  
nomine

nomine - fa sapere - I nomi su cui lavorare sono una trentina». Da via Capuzzi fanno notare che non saranno presi in considerazione i pensionati (lo prevede la legge) o coloro che sono comunque vicini alla pensione e gli indagati. In pratica, significa che Vito Verrecchia, classe 1950, e Leonardo Volpicella, indagato nell'ambito dell'inchiesta sulla Fiera del Levante, sono già fuorigioco.

Nella lista degli idonei, poi, figurano 11 aspiranti direttori per le due aziende ospedaliere universitarie della regione, il Policlinico di Bari e gli Ospedali Riuniti di Foggia. In questo caso, i giochi sembrerebbero già fatti. Data per scontata la riconferma di Vitangelo Dattoli al Policlinico, per Foggia in pole position c'è Michele Ametta, attuale direttore amministrativo dell'azienda. Dovrebbe essere lui, salvo sorprese, a

sostituire Tommaso Moretti.

Per le Asl, il numero dei pretendenti è più alto e potrebbe esserci più di una sorpresa. A Bari il nome più accreditato per sostituire Domenico Colasanto è quello di Vito Montanaro, direttore amministrativo del Policlinico. Giovanni Gorgoni potrebbe lasciare la Asl della Bat con destinazione Brindisi o Lecce. Per il capoluogo salentino c'è però in lizza anche Ottavio Narracci, attuale direttore amministrativo della stessa azienda. Nella Bat, se partisse Gorgoni, potrebbe arrivare Stefano Rossi. Per la Asl di Taranto, il nome di Pietro Quinto, circolato nei giorni scorsi, sembra adesso in ribasso. Pur essendo nella lista degli idonei, pare che difficilmente lascerebbe la Asl di Matera, dove ricopre l'incarico di direttore amministrativo.





**LE OPERAZIONI**  
Il primato degli interventi eseguiti fuori regione sono sul piede e sul ginocchio

**IL RAPPORTO ISTAT/ IN PUGLIA IL 41 PER CENTO**

# Troppi parti cesarei “Scelta di comodo sono meno rischiosi”

«SEGUE DALLA PRIMA PAGINA»

FRANCESCA RUSSI

**N**EL 70,9% dei casi un intervento già programmato e solo nel 29,1% deciso al momento del travaglio. Si tratta di una percentuale lievemente inferiore rispetto al 2012 quando il dato complessivo arrivava al 44,6% ma ancora troppo alta. Sicuramente distantesia dalla media nazionale del 35,3% sia da quella europea del 26,7%. Cifre che, a ben guardare, si alzano quando il parto avviene in cliniche private. «Il numero di tagli cesarei è direttamente proporzionale alle carenze ospedaliere - spiega il professor Luigi Selvaggi, primario di Ginecologia del Policlinico di Bari dove la percentuale di cesarei si attesta intorno al 40% - L'eccessivo ricorso al cesareo è dovuto a strutture inadeguate in cui mancano gli anestesisti in turno 24 ore su 24 e dove non c'è una neonatologia perché se non ho un anestesista di guardia e si verifica una complicazione non posso mettere in piedi in due minuti la sala operatoria. Al Policlinico per fortuna questi problemi non esistono perché ci sono sempre gli anestesisti di guardia. C'è però un altro aspetto che spiega percentuali così alte - sottolinea Selvaggi - è quello legato al conten-

zioso medico-legale, molti medici hanno paura, perché un incidente può sempre succedere, e ricorrono al cesareo che ha meno complicazioni».

Eppure nel 2010 e nel 2012 il ministero della Salute e l'Istituto superiore di sanità avevano emanato precise linee guida sul ricorso al taglio cesareo e il Piano sanitario nazionale 2011-2013 invitava a contenere il ricorso al di sotto del 20% del totale dei parti. Risultato in Puglia assai lontano. Fanno peggio solo Campania con il 56,6% e Sicilia al 42,5%. Il costo dell'iper ricorso al cesareo pesa sulle casse del sistema sanitario. Ma non è l'unica spesa eccessiva in gravidanza. Cresce il numero di donne che eccede nei controlli ecografici: il 53,16% ha fatto almeno 7 ecografie durante la gestazione (contro il 37,6% di media nazionale), il 34,4% ne ha fatte tra 4 e 6 e solo il 12,5% meno di 4. «Un numero davvero esagerato - commenta il professor Selvaggi - In caso di gravidanza non patologica di solito si fanno tre ecografie, una all'inizio, la morfologica a 21 settimane e un'altra per vedere lo sviluppo del feto alla 32esima settimana. C'è una ipermedicalizzazione che serve solo a riempire i portafogli dei medici».



**IL PRIMARIO**

Il professor Luigi Selvaggi, primario di Ginecologia al Policlinico

“L'eccessivo ricorso legato a strutture inadeguate in cui mancano gli anestesisti di turno 24 ore su 24”

99

© RIPRODUZIONE RISERVATA

privati di Matera o Potenza per effettuare in breve tempo visite, radiografie, ecografie e tac. Non è un caso che le due Asl di confine, quelle di Foggia e Taranto, siano maggiormente interessate dal fenomeno. I residenti della provincia di Foggia vanno verso il vicino Molise, mentre quelli in provincia di Taranto e al confine con l'Asl di Bari vanno verso la Basilicata. Si spiega così la vera e propria invasione di pubblicità nelle farmacie di paese fatte dalle strutture sanitarie private a pochi chilometri di distanza dove fare visite ed esami in breve tempo. «Per legge - commenta l'assessore regionale alla Sanità, Donato Pentassuglia - la gente può curarsi dove vuole. Il fenomeno negli ultimi anni si è ridotto, ma bisogna constatare che ha

**L'INCHIESTA**

## Giallo per la morte di un neonato indagati quattro medici a Lecce



**IL PM**

Giovanni Gagliotta ha iscritto nel registro degli indagati quattro medici del Fazzi

**S**ARÀ l'autopsia il primo passo per capire se la neonata morta all'alba di sabato all'ospedale Vito Fazzi di Lecce poteva essere salvata. Ovvero se il suo decesso sia stato un'inevitabile tragedia oppure la conseguenza di un comportamento negligente da parte dei sanitari. Quattro sono i nomi dei medici iscritti nel registro degli indagati dal sostituto procuratore Giovanni Gagliotta, che ha aperto un fascicolo per omicidio colposo in seguito alla presentazione di una denuncia da parte dei genitori, entrambi poco più che trentenni, di Calimera. L'avviso di garanzia è un atto dovuto, necessario per dare ai professionisti su cui si indaga la possibilità di nominare consulenti di parte che possano partecipare all'esame autoptico che sarà effettuato dal medico legale Roberto Vaglio. L'ipotesi per cui si procede è omicidio colposo e riguarda i medici che hanno avuto in cura la bambina, nata con parto naturale venerdì e nella stessa giornata vittima di alcuni problemi respiratori che ne hanno reso necessario il trasferimento nel reparto di Terapia intensiva. In quella culla in cui la madre l'ha poggiata intorno alle 23 dopo averla allattata e la mattina dopo l'ha ritrovata morta. Sabato stesso, su disposizione del pm, sono state sequestrate le cartelle cliniche relative alla neonata e identificati i sanitari che l'hanno accudita - o avrebbero dovuto farlo - nelle sue poche ore di vita.

(ch.sp.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinque le regioni beneficiate dalla processione: Emilia e Lombardia in testa

ancora un suo peso. C'è chi va fuori per motivi parentali o per convinzioni legate alla moda o a vecchi tabù. Ma ci sono anche persone che vanno oltre regione per evitare le lunghe liste d'attesa pugliesi. Noi vogliamo ridurre ulteriormente la mobilità passiva. Con le prossime implementazioni di macchine e personale negli ospedali pugliesi potremo dare una nuova sfiorbiata al fenomeno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VITTOGROUP**  
luxury

Abbigliamento e Calzature Uomo Donna

# 60x365

60% di sconto per tutti, tutto l'anno.  
365 giorni all'anno, comprese le domeniche

domeniche pomeriggio 17:00 - 21:00

Mentecopie  
Colori e Trend  
**AUTUNNO  
INVERNO**

a Bari Carbonara in via Partipilo

www.vittogroup.com

f 8+



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688261

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 43797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**facile farlo buono.**

App Store



**Portfolio / Malala e Kailash Vite da Nobel per la pace Il racconto per immagini**

di **Gianluigi Collin e Lynsey Addario** alle pagine 18 e 19



**Kostner**  
Il doping, le bugie, l'amore Le contestazioni a Carolina «Così ha coperto Alex»

di **Gaia Piccardi** a pagina 57

**caffè motta**

caffemotta.com

**IL TESORO CHE L'ITALIA DISPREZZA**  
di **Gian Antonio Stella**

Dallo scudetto alla zona retrocessione: come abbiamo potuto precipitare in soli dieci anni dal 1° al 18° posto come «marchio» turistico mondiale? L'ultima edizione del «Country Brand Index 2014-15», compilato in base ai giudizi di migliaia di opinion maker, la dice lunga sulla reputazione di cui godiamo. Restiamo primi per appeal: il sogno di un viaggio in Italia è ancora in cima ai pensieri di tutti. E primi per il fascino delle ricchezze culturali e paesaggistiche. E così per i nostri piatti e i nostri vini. Sul resto, però... Soprattutto sul rapporto prezzi/qualità. Eravamo al 28° posto: due anni e siamo precipitati al 57°. Un incubo.

«Nessun dorma», titola il capitolo dedicato al nostro Paese. Perché è da pazzi trascurare un settore come il turismo che sta vivendo il più grande boom mondiale di tutti i tempi e che potrebbe darci una formidabile spinta per cavarci dai guai. Invece, poco o niente. Rari accenni (10 citazioni su 46.059 parole) nello sblocca Italia, dove si parla del «condhotel» o della necessità di «armonizzare» le offerte dei vari enti locali. Fine. Ma dov'è la piena consapevolezza di quanto il tema sia vitale per il nostro presente e il nostro futuro?

Dice il rapporto World Travel & Tourism Council che nel 2013 l'Italia ha ricavato dal turismo in senso stretto il 4,2% del Pil e compreso l'indotto il 10,3. La metà della promessa di troppi premier... Dice ancora che il turismo in senso stretto occupa 1.106.000 addetti (dieci volte più della chimica) e con l'indotto (compresi per capirci gli artigiani che fanno i giù dei camerieri) 2.619.000, cioè un milione più degli addetti dell'industria metalmeccanica. continua a pagina 29

**Il caso Roma** Il premier ha annunciato anche l'allungamento dei tempi della prescrizione

## «Corruzione, pene più dure»

La mossa di Renzi: subito il provvedimento, condanna minima di sei anni

**Il rapporto: Alida accusa del Senato**

### «La Cia ha torturato e mentito»



Il Senato Usa: dopo l'11 Settembre la Cia ha usato tecniche «brutali e inefficaci» di tortura, mentendo alla Casa Bianca (sopra, la democratica **Dianne Feinstein**, capo della commissione Intelligence del Senato) alle pagine 13 e 15 **Olimpio**

**Obama e i Bush nella partita delle ombre**

di **Massimo Gaggi**

Il coraggio di riconoscere i propri errori, fare ammenda, correggere la rotta, è stato un elemento di forza della democrazia americana. La pubblicazione del rapporto del Senato sulle torture della Cia, dai contenuti devastanti e dolorosi, dovrebbe quindi essere «un nuovo inizio» di un Paese sempre capace di rigenerarsi. continua a pagina 13

Pena minima alzata a sei anni, tempi più lunghi per la prescrizione, confische più facili e obbligo di restituzione di quanto intascato illegalmente: queste le misure contro la corruzione che il premier Matteo Renzi ha annunciato di voler portare domani in Consiglio dei ministri. a pagina 6 **Bianconi, Galluzzo**

**LE CARTE**  
**I politici e le nuove tangenti**

di **Florenza Sarzanini**

Trovato nuovo libro mastro con nomi di politici legati a Carminati e Buzzi. Il quale, stando a un'intercettazione, avrebbe incontrato la senatrice Finocchiaro. alle pagine 8 e 9 **Garibaldi**

**ECONOMIE GLOBALI CEDONO LE BORSE EUROPEE. LAGARDE LODA IL JOBS ACT**

## Frenata cinese e voto in Grecia Un giorno di paura sui mercati

La Grecia verso le elezioni anticipate e i timori di una stretta creditizia in Cina hanno affossato le Borse europee.

**Atene a picco.** Crollo del listino di Atene, che ha ceduto il 12,58%, il ribasso più forte degli ultimi 27 anni. Negativa la reazione dei mercati: Piazza Affari è sprofondata del 2,81% a 19.390 punti, mentre Parigi è scesa del 2,55%, Francoforte del 2,2%, Londra del 2,1% e Madrid, la peggiore, del 3,18%. Il bilancio a fine giornata sui listini del Vecchio Continente è di quasi 220 miliardi di euro bruciati.

**«Bene l'Italia sul lavoro».** Christine Lagarde, direttore generale del Fondo monetario internazionale, durante un incontro al Corriere su «Donne, economia e crescita», ha apprezzato il Jobs Act del governo Renzi «perché potrebbe aiutare ad aumentare il tasso di occupazione femminile». alle pagine 2, 3 e 5 **Calzi, Pica, Santovecchi Sensi, Tamburello**

**GIANNELLI**

LA LIBERALIZZAZIONE CHE NON PARTE  
**Il capitalismo di Pechino immobile e senza riforme**  
di **Ian Bremmer** a pagina 33

**DESERT BOOT ORIGINALS**  
CLARKSON ORIGINALS.COM

## La madre di Loris: cercate il vero assassino

In carcere tra le urla della folla e dei detenuti. Nega ancora. I pm: è stata crudele

di **Felice Cavaliaro**

Ha negato tutto, pur dopo ore di interrogatorio. Veronica Panarello, la donna accusata di aver ucciso il figlio Loris, di 8 anni, è stata ieri accolta dalle grida di «assassina» dei detenuti del carcere di Catania. «Trovate l'assassino», ha ripetuto. E agli inquirenti che le mostravano immagini di quella che, per loro, è l'auto della 26enne, lei ha ribattuto: «Mi state mostrando solo ombre». alle pagine 10 e 11 **Castaldo, Fasano**

STASERA ROMA CONTRO MANCHESTER CITY

**La Juve avanti in Champions**  
di **Mario Scorcari**

Missione compiuta: la Juventus pareggia 0-0 contro l'Atletico Madrid, ma si qualifica agli ottavi di Champions. Stasera Roma-Manchester City. alle pagine 52 e 53 **Bonsignore, Perrone Tomassini**

**UNIQA** Assicurazioni & Previdenza

Soluzioni semplici per proteggere bene la salute, la casa e il tenore di vita!

UNIQA Assicurazioni SpA - Milano  
Aut. D.M. 5716/18/08 1966/G.U. 217/01/99 1966

**Cultura**

«La villa con due porte»  
L'inferno Albanese  
raccontato da chi c'era

di **Alessandro Leogrande**  
a pagina 13



**Mostra**

Una sfilata di «Persone»  
in esposizione 115 ritratti  
da sabato in Pinacoteca

di **Michele Ventrella**  
a pagina 15



**Cartellone**

Serena Sinigaglia al Paisiello  
con lo spettacolo  
«Eros e Thanatos»

di **Ludovico Fontana**  
a pagina 14

OGGI 12°C  
Pioggia  
Vento: NNW a 28 km/h  
Umidità: 65%

GIÒ	VEN	SAB	DOM
9°/12°	9°/14°	5°/15°	5°/15°

Domani: Loredana, Lorena, Loretta

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it      PUGLIA      corrieredelmezzogiorno.it

Lezione da lasciare a chi verrà  
**PICCOLA E TENACE  
CIVILTÀ DEI TEATRI**

di **Fabrizio Versenti**

Questa sera a Foggia Riccardo Muti alla testa dell'Orchestra Cherubini inaugura ufficialmente il teatro Giordano, infine restaurato e restituito alla città; a dare un valore non solo simbolico o mondano all'evento, la risposta dei foggiani, che hanno acquistato in poche ore tutti i biglietti messi in vendita. L'exploit non è stato isolato né casuale, visto che si è ripetuto pochi giorni dopo quando gli appassionati si sono messi in coda nella notte davanti al botteghino del teatro per esaurire nel giro di una sola giornata lavorativa gli abbonamenti della stagione di prosa. Segno che per i foggiani il vero evento è la riapertura del loro teatro. Intanto un Muti quanto mai generoso, votato al gesto solenne, prosegue la sua tournée spostandosi ad Altamura, dove domani si ripete quanto successo a Foggia: questa volta a riaprire i battenti è il Mercadante, altro storico teatro pugliese restituito all'uso collettivo. Infine, sabato al Petruzzelli (che non fu inaugurato da Muti, ma che comunque gli deve molto) si chiude il breve ma intenso giro pugliese. Il tema tuttavia non è tanto Muti quanto i teatri. La Puglia ha investito molte risorse negli ultimi anni per far rivivere il suo patrimonio, spesso costruito con generosità dai privati e lasciato andare in rovina dagli eredi di quei privati con la colpevole complicità del Pubblico. Un'inversione di tendenza salutare ha portato a una serie di ristrutturazioni che stanno restituendo alla Puglia luoghi di spettacolo importanti: pensiamo al Traetta di Bitonto, al Verdi di Brindisi, all'Auditorium Nino Rota di Bari, che è pronto ma non ancora inaugurabile per via del saldo dei lavori ancora da pagare all'impresa (siamo convinti che l'ostacolo verrà presto superato), al Piccinni i cui lavori sono in corso, al Kursaal Santalucia che potrebbe tornare presto disponibile. Per tacere dei piccoli teatri-capannoni sorti per dare una casa a storiche compagnie, come il nuovo Abellano o il Tata a Taranto, o del programma di «residenze» stabilito dal Teatro Pubblico e dalla Regione per le piccole compagnie in luoghi storici chiusi per mancanza di gestori, di soldi, di progetti. Insomma, il panorama pugliese è profondamente cambiato rispetto a dieci anni fa, in una direzione forse inimmaginabile allora. Ma noi siamo sempre stati convinti che, anche e soprattutto nell'epoca di internet, pure per i nativi digitali dell'ultima generazione, i teatri siano dei presidi di civiltà, dei luoghi dove intorno alla cultura si forma e si consolida un tessuto civile, un'idea di comunità e di agorà. Questa stanza, disamorata «Puglia felix» in cui abbiamo vissuto negli ultimi anni ha anche questa lezione da lasciare a chi verrà dopo: piccola, ma tenace civiltà dei teatri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



leri a Napoli il maestro Riccardo Muti ha ricevuto le chiavi della città dalle mani del sindaco Luigi de Magistris

FOGGIA CONCERTI ANCHIE AD ALTAMURA E BARI

**Riccardo Muti  
riapre il Giordano  
«È una rinascita»**

di **Antonella Caruso**

Riapre questa sera il teatro Giordano, con la magia della musica dell'Orchestra giovanile Cherubini diretta dal maestro Riccardo Muti. Il silenzio nel teatro foggiano non sarà più quello dell'assenza, ma del pubblico che tratterà il fiato mentre i giovani orchestrali eseguiranno il Notturno opera 70 di Martucci, e due sinfonie una di Mozart e l'altra di Schubert. Il sindaco, Franco Landella: «Una rinascita per la città».

a pagina 3

**LE STORIE**  
DAL PETRUZZELLI AL VERDI  
RICOSTRUZIONI TORMENTATE

di **Dario Fasano**

a pagina 3

Il caso Tap In 17 pagine le proposte per promuovere il territorio di Melendugno nel Nord e nell'Est Europa  
**Si spacca il fronte anti gasdotto**  
La Pro-loco di San Foca chiede alla multinazionale 400 mila euro per il turismo

Il fronte anti-Tap si rompe e la Pro-loco di San Foca, la località marina di Melendugno dove dovrebbe approdare il gasdotto, presenta alla multinazionale un progetto da 400 mila euro per finanziare la promozione turistica nel Nord e nell'Est d'Europa. Proprio l'associazione, che all'inizio aveva giudicato l'infrastruttura dannosa per il territorio, oggi che l'iter burocratico è ormai in fase avanzata ritiene che dall'insediamento si debba trarre il massimo possibile, anche in termini di opportunità economiche. Ecco, allora, un progetto di 17 pagine che propone portali e organizzazione di eventi, un «Tap golf trophy» e molte altre iniziative promozionali. Per il movimento No Tap guidato dal sindaco di Melendugno, Marco Potì, un brutto colpo.

a pagina 9 **Mandese**



**Tifosi violenti, l'Aradeo non gioca più**

Da domenica scorsa l'Aradeo (Seconda Categoria) ha deciso di perdere le partite a tavolino per protesta contro gli atti violenti dei suoi ultras. Il giudice sportivo ha squalificato la curva del Bari per cori razzisti (pena sospesa).

a pagina 5 **Della Rocca, Lattanzi**

**I PARADOSSI DEL JOBS ACT  
SE IL NORD  
ASSUME  
È IL SUD  
CHE PAGA**

di **Paolo Grassi**

Il governo Berlusconi, armando il ministro Giulio Tremonti, ha trasformato il Fas in un bancomat da cui prelevare le risorse necessarie per qualsiasi provvedimento o spesa corrente anche non riguardante il Sud, lasciando allo stesso Mezzogiorno solo pochi spiccioli. Non sono passati molti anni da quando il Pd, ai suoi massimi livelli, gridava con forza allo scippo dei finanziamenti destinati allo sviluppo delle cosiddette zone «sottoutilizzate» del Paese.

continua a pagina 2

**HUMANITAS®**  
ORGANIZZAZIONI FUNEBRI DAL 1940  
SERVIZIO CREMAZIONI  
di **MARCO TRANI & POTERE**  
Pratiche per Reversibilità  
e/o chiusura rapporto pensionistico INPS  
Pratiche per successioni - Consulenza legale gratuita  
Via Calefati 224 - Bari - Italy  
Tel. 080.521.23.34 - cell. 338.855.09.50

**Scuola occupata, il preside denuncia**

Il dirigente dello Scacchi: «Un rito dannoso che si ripete da anni. Basta scempi»

«L'occupazione di una scuola è un atto illegale, perché configura il reato di interruzione di pubblico servizio. Essa impedisce infatti ai docenti di prestare la loro opera e agli studenti che vogliono fare lezione di fruizione dell'attività didattica. Per tale ragione, è dovere del Dirigente denunciare alla polizia l'accaduto, come è stato fatto. È l'annuncio che Giovanni Magistrale, preside del liceo scientifico Scacchi di Bari, ha fatto in una lettera aperta diretta a famiglie e studenti.

a pagina 7 **Dell'Edora**

**LA CRISI DEL SIDERURGICO  
Ilva pubblica, il premier Renzi accelera**



Il premier Matteo Renzi

Per l'Ilva sono ore decisive. Matteo Renzi ha convocato per oggi il «G3»: Guidi, Gnudi, Guerra, cioè la ministra per lo Sviluppo economico, il commissario di Ilva e il neo consulente economico. A tutti loro toccherà discutere gli ultimi passaggi che porteranno molto probabilmente all'amministrazione straordinaria di Ilva.

a pagina 12 **Lampugnani**

**IPSIslab** Information • Protection • Solutions  
Assicurare la continuità del business  
**SAFE BACKUP** Salvare i vostri dati per salvare la Vostra Impresa  
Salvataggio remoto dei dati su server esteri  
OBBLIGO DI FATTURAZIONE ELETTRONICA  
SAFE BACKUP la soluzione CLOUD CERTIFICATA  
IPSIslab srl - Contra Porti, 16 - 36100 VICENZA  
Telefono (+39) 333 800.8008  
Fax: (+39) 0444 809852  
www.ipsi slab.it - info@ipsi slab.it

## **Denuncia del padre**

# **Neonata morta al «Vito Fazzi» quattro medici sotto inchiesta**

**LECCE** Quattro medici sono stati iscritti nel registro degli indagati per la morte della neonata di poche ore avvenuta sabato scorso all'ospedale «Vito Fazzi» di Lecce. La bimba, nata nella prima mattina di venerdì con parto naturale, sarebbe deceduta a causa di un rigurgito mentre dormiva nella sua culla. I medici del reparto di Ostetricia hanno affidato la piccola in gravi condizioni ai loro colleghi del reparto di Terapia intensiva neonatale che non sono riusciti a salvarla. Il padre della neonata, dopo avere appreso l'accaduto, ha presentato una denuncia al posto fisso di polizia del «Fazzi» da dove è partita la segnalazione al sostituto procuratore di turno presso il Tribunale di Lecce, Giovanni Gagliotta. La bimba è stata concepita con inseminazione artificiale e ciò, se possibile, rende ancora più drammatica la vicenda per i genitori che attendevano la nascita dopo avere affrontato il difficile e delicato percorso della procreazione assistita. Pochi giorni prima un altro neonato era morto a Presicce forse a causa di un rigurgito mentre dormiva accanto alla madre, una giovane di 26 anni. La tragedia si è consumata in casa. Anche in quel caso l'intervento dei medici non è servito a salvare la vita del piccolo. (a. d. r.)

## Sanità

# Legge di Stabilità, dal governo 1,5 miliardi per la cura dell'epatite C

**ROMA** Il governo è pronto a stanziare con la legge di Stabilità 1,5 miliardi di euro per i prossimi due anni per la cura dell'epatite "C" con i costosissimi farmaci di nuova generazione, tra cui il Sovaldi della Gilead, che proprio ieri, con la pubblicazione in Gazzetta della delibera sulla rimborsabilità, è entrato in commercio in Italia.

La cura sarà a carico del Servizio sanitario per gli ammalati più gravi, a partire da quelli che hanno un grado 3 di fibrosi epatica, e a pagamento per gli altri pazienti. Anche se a cifre



**Al vertice**  
Il ministro di  
Economia e  
Finanze  
Pier Carlo  
Padoa,  
64 anni

iperboliche: il prezzo al pubblico è stato fissato in 24.756 euro per una confezione di 28 pasticche (quasi mille euro l'una), ma il trattamento minimo è di 3 mesi (e può arrivare anche a 6), quindi il costo per i privati sarà di almeno 75 mila euro a terapia. Allo Stato il farmaco dell'americana Gilead costerà meno, circa 40 mila euro per un ciclo normale di terapia.

Lo stanziamento di 1,5 miliardi, di cui hanno discusso ieri in Senato il ministro della Salute Beatrice Lorenzin ed il presidente della Commissione Bilancio del Senato, Antonio

Azzollini, dovrebbe consentire di trattare a carico del Ssn circa 15 mila pazienti l'anno, per i quali le prospettive di guarigione, con il nuovo farmaco e la combinazione di altri medicinali, sono infinitamente superiori a quelle garantite dalle vecchie terapie. Le risorse verrebbero recuperate nel Fondo Sanitario Nazionale, anche tenendo conto dei risparmi di spesa che si potranno ottenere con il piano per l'eradicazione del virus, che in Italia colpisce circa 1,5 milioni di persone (solo un quinto consapevoli) uccidendone 10 mila l'anno.

Dalla legge di Stabilità, invece, dovrebbero rimanere fuori la contro-riforma delle imposte sulla casa, gli interventi sulle pensioni («Il tema - dice il relatore Giorgio Santini, Pd - è la flessibilità in uscita»), e sul canone Rai. «Probabilmente - dice Santini - saranno collocati in altri provvedimenti che saranno fatti rapidamente». Ieri in Commissione Bilancio si è chiusa la discussione, oggi si selezioneranno gli emendamenti dei gruppi e domani il governo presenterà le sue proposte di modifica. I senatori Pd nella Commissione Lavoro del Senato, intanto, hanno proposto di destinare altri 400 milioni agli ammortizzatori sociali e al fondo per le politiche del lavoro, e di condizionare i prossimi sgravi Irap sulle nuove assunzioni ad una clausola che eviti i «licenziamenti facili».

**Marlo Sensini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA